

“ATO IDRICO EST: PROVINCIA DELLA SPEZIA”

presso

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
Medaglia d’Oro al Valor Militare**

VERBALE CONSULTA PROVINCIALE DEL SERVIZIO IDRICO

08/07/2016

L’anno duemilasedici, il giorno 08 del mese di luglio alle ore 10.00 presso la Sala Giunta dell’Amministrazione Provinciale della Spezia, si è riunita la Consulta Provinciale del Servizio composta come segue:

Ente	Nominativo	Presente	Assente	NOTE
ADICONSUM	Giancarlo Federici	X		Lasciato il luogo della riunione alle ore 11:55
CITTADINANZA ATTIVA	Tortorelli Rino		X	
COMITATO NO VOTO NO TAX	Fabio Battagion	X		
COMITATO ACQUA BENE COMUNE	Fabrizio Franco M. Gabriella Malpezzi	X		Malpezzi ha lasciato il luogo della riunione alle ore 10:50
LEGA CONSUMATORI	Pierluigi Portunato	X		
ADOC LA SPEZIA	Elisabetta Sommovigo	X		Lasciato il luogo della riunione alle ore 12:20
FEDERCONSUMATORI LA SPEZIA	Mauro Roberto		X	

Partecipano alla seduta il Direttore dell’ATO IDRICO EST: PROVINCIA DELLA SPEZIA Dott. Marco Casarino, la Segreteria Tecnica e ACAM ACQUE rappresentata dal Dott. Luca Piccioli e Dott. Giovan Battista Fincato.

Gli argomenti all’ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) piano degli interventi nel periodo regolatorio 2016-2019;
- 2) varie ed eventuali.

Il Direttore introduce il primo punto all’ordine del giorno informando i presenti che gli interventi individuati dai gestori nel proprio piano, per essere approvati dall’AEEGSI, devono rispettare alcuni parametri che diano la percezione della priorità di un investimento piuttosto che un altro. Prosegue illustrando i Piani degli Interventi presentati dai diversi gestori dell’ATO esaminati dalla Segreteria Tecnica:



Piano degli Interventi di ACAM ACQUE Spa:

Il Dott. Marco Casarino porta a conoscenza dei presenti che nei Comuni gestiti da ACAM ACQUE Spa non c'è nessuna segnalazione, da parte della Regione Liguria, di infrazione comunitaria o di altre significative criticità. Risulta quindi un livello di infrastrutture adeguato e nel Piano degli Investimenti, che verrà approvato di ACAM ACQUE Spa, sono inseriti per lo più interventi di consolidamento delle reti, oltre che interventi sugli impianti di trattamento delle acque reflue nella Riviera Spezzina e Porto Venere. Questi interventi garantiranno la piena corrispondenza al Piano di Tutela delle Acque migliorando la qualità del mare.

Nel dettaglio, per quanto riguarda i Comuni della Riviera e del Golfo, gli interventi più significativi riguarderanno:

- il completamento della rete fognaria da Fossamastra sino a Mariperma, il cui finanziamento è a carico di ACAM ACQUE Spa in piccola parte, mentre il contributo economico maggiore proviene direttamente dal Comune della Spezia;
- l'adeguamento dei depuratori dei Comuni delle Cinque terre alle disposizioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque.

Per i Comuni della Val di Vara sono previsti una serie di piccoli interventi su tutta la rete e la realizzazione del depuratore di Sesta Godano.

A conferma della buona gestione di ACAM ACQUE Spa, con soddisfazione, il Direttore ricorda ai presenti le recenti inaugurazioni dei depuratori di Levanto e Ortonovo che garantiranno una certa stabilità del sistema nel tempo.

Piano degli Interventi di DEIVA SVILUPPO Srl:

Nel Comune di Deiva Marina il Piano di Tutela delle Acque ha evidenziato una situazione di irregolarità non grave legata alla necessità di adeguamento dell'impianto di depurazione. Nel piano degli interventi la Società Deiva Sviluppo ha previsto quindi, negli anni 2017-2018, l'ammodernamento e adeguamento dell'impianto compatibilmente con le prescrizioni del PTA.

La copertura del costo di questo intervento sarà garantita dalla tariffa che aumenterà per soli due anni.

Piano degli Interventi di IRETI Spa:

Nel Comune di Bolano non ci sono né problematiche particolari né irregolarità e quindi sono previsti solo interventi di mantenimento ordinario delle reti. L'ATO sta procedendo con il controllo degli investimenti effettuati nei due anni precedenti, perché ci sono divergenze tra il Comune e la Società. Il controllo si è reso necessario poiché l'importo degli investimenti effettuati incide sull'aumento della tariffa.

Il Direttore prima di cedere la parola agli intervenuti per la formulazione dell'eventuali domande comunica che nel periodo regolatorio 2016 – 2019 l'ATO, così come richiesto dal Consiglio Provinciale, eserciterà un controllo semestrale sull'effettiva realizzazione da parte di tutti i gestori degli interventi previsti nei piani.

I presenti ringraziando per l'illustrazione chiedono chiarimenti sulle modalità di calcolo della tariffa ed in particolare l'incidenza sulla stessa degli investimenti.

Il Dott. Casarino precisa che gli elementi principali che incidono sulla tariffa sono i costi operativi del gestore e gli investimenti. Nei costi operativi sono compresi i costi effettivamente sostenuti dal gestore e i costi standard per la componente energia.

Esistono sei quadranti nella matrice regolatoria determinata dall'AEEGSI per la determinazione della tariffa. Per ogni quadrante sono indicati i limiti di aumento/diminuzione della tariffa definiti dal limite di crescita del moltiplicatore. Per nessun gestore si verificano condizioni di superamento del limite di aumento/diminuzione della tariffa stabilito dall'AEEGSI.

L'intenzione dell'Autorità è di arrivare ad avere sul piano nazionale un livello di servizio confrontabile tra un gestore e l'altro. Per poterlo fare è necessario che nel calcolo della tariffa siano inseriti più costi standard e quindi che ci possa essere una sorta di "contenimento" dell'aumento.

Il prossimo futuro vedrà sulla base delle leggi attualmente vigenti a livello nazionale:

- 1) un numero di gestori ridotto;
- 2) un trattamento minimo tra cliente e gestore;
- 3) tariffe più o meno uguali con l'introduzione di maggiori costi standard per il calcolo della tariffa.

La tipologia di finanziamento degli investimenti è ininfluente rispetto alla tariffa.

L'ATO trasmetterà tutti i dati richiesti dall'Autorità per il calcolo della tariffa e resterà in attesa della definitiva approvazione.

Il Sig. Fabrizio Franco del Comitato Acqua Bene Comune interviene esprimendo le sue perplessità sul meccanismo che porta di anno in anno all'aumento delle tariffe.

La Dott.ssa Sommovigo sostiene che quello applicato per il calcolo delle tariffe è un meccanismo perverso stabilito dall'AEEGSI e che ai gestori e cittadini non rimane altro che adeguarsi. In tutta Italia accade. L'unico vantaggio è che con questo nuovo metodo non si generano conguagli futuri.

Il Sig. Portunato dopo aver appreso il meccanismo sottostante al calcolo della tariffa ed in particolare che esiste la possibilità che le tariffe possano diminuire per effetto della riduzione degli investimenti e/o dei costi operativi, sostiene tuttavia che questa possibilità non sia realmente garantita.

Il Dott. Casarino interviene precisando che, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, nel 2018 è prevista una verifica degli interventi realizzati e quindi un eventuale adeguamento della tariffa.

Interviene il Sig. Federici chiedendo l'incidenza degli investimenti nella determinazione della tariffa, perché a suo giudizio una volta terminato l'investimento la tariffa si dovrebbe ridurre.

Il Dott. Casarino precisa che l'investimento incide sulla tariffa per il 30% e per la durata dell'ammortamento.

Il Sig. Federici sostiene che il rischio è di pagare un investimento per sempre. Una volta chiusa l'operazione si va in decremento, ma la tariffa non cala, quindi è pari al precedente più qualcosa di nuovo. Si rischia di trascinare i costi per investimenti già chiusi.

Interviene il Dott. Fincato di ACAM ACQUE Spa informando che gli interventi hanno una vita utile breve e dopo circa 8 anni è del tutto ammortizzato. Il tasso di degrado delle infrastrutture deve essere inferiore al tasso di rinnovo, perciò il piano degli interventi avrà un valore sempre maggiore.

Il Sig. Federici ribadisce che non crede che si realizzerà la riduzione di tariffa prevista nel 2019 per ACAM ACQUE Spa e che a suo giudizio sarebbe necessario ponderare meglio gli investimenti da effettuare visti i riverberi importanti sulla tariffa.

Il Dott. Fincato interviene per precisare che tra gli investimenti sono compresi quelli derivanti dall'applicazione della delibera AEEGSI n. 655/2015/R/idr. "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato". In particolare per non aumentarli eccessivamente comunica che è a rischio chiusura, per la presenza di alcune criticità, lo sportello per gli utenti di Sarzana.

I Sig. Federici, Franco e Portunato intervengono per chiedere di evitare la chiusura di tutti gli sportelli periferici che altrimenti andrebbe a penalizzare la fascia più debole della popolazione.

Il Sig. Federici fa presente che i cittadini potrebbero accettare l'aumento delle tariffe a fronte di un efficace ed efficiente servizio.

L'ATO si impegna a trovare una soluzione per sportello di Sarzana dopo aver esaminato la situazione con il gestore.

Franco sostiene che per i cittadini rimane difficile capire l'esistenza dei margini di utile che si desumono dai bilanci di ACAM ACQUE Spa. Inoltre il raggiungimento dell'efficiamento dovrebbe portare ad un contenimento dei costi.

Il Dott. Fincato afferma che ACAM ACQUE Spa ha raggiunto un utile consistente per il terzo anno consecutivo. I costi sostenuti sono stati coperti dalla tariffa. L'utile è stato impiegato per coprire i debiti verso le banche.

Il Dott. Casarino interviene dicendo che l'Autorità ha costruito il meccanismo di determinazione della tariffa prendendo come riferimento un gestore "tipo" e un ATO "tipo". Il recupero di una maggiore efficienza, che porta a dei benefici per gli utenti e non per gli azionisti, non è un obiettivo che proponiamo, ma è un tema che passata la fase negativa di questo quadriennio si potrà realizzare. Nel 2019 ACAM ACQUE Spa potrà affermare di essersi lasciato alle spalle la situazione più acuta. Attraverso l'impiego degli utili abbato il più possibile il debito per avere in futuro dei risultati.

La Dott.ssa Sommovigo chiede se l'Autorità nel momento in cui riceve la documentazione dall'ATO delle tariffe applicate da ogni gestore fa un controllo anche sui Bilanci e ribadisce quindi quanto affermato nell'incontro precedente vale a dire che a livello nazionale è l'Autorità che disciplina il servizio idrico integrato e l'ATO ha il compito di far sì che queste norme vengano rispettate. Nel caso specifico delle tariffe, se l'ATO non si accorge di alcuni dati, ad esempio relativi ai Bilanci dei gestori che magari possono essere sbagliati o falsi, sarà l'AEEGSI, che ha il compito di approvare definitivamente le tariffe, a bloccare la loro applicazione.

Il Dott. Casarino conferma che tutta la documentazione utilizzata per il calcolo delle tariffe tra cui, il bilancio, viene trasmesso all'AEEGSI che ha il compito di verificarla.

Il Dott. Fincato precisa che gli investimenti sono riconosciuti in tariffa solo nel momento in cui sono messi in esercizio pertanto conclusi e funzionanti.

Il Sig. Portunato domanda se l'Associazione che rappresenta potrebbe avere il quadro statistico della morosità degli utenti per tutti i gestori, oltre che il dato relativo alle chiusure del servizio per l'anno 2015. Il Dott. Casarino risponde che l'ATO provvederà a raccogliere e a trasmettere i dati richiesti.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà di ACAM ACQUE Spa il Sig. Portunato chiede di sapere quanto è stato erogato fino ad oggi e il motivo per cui l'accantonamento del fondo è stato interrotto. Il Dott. Casarino ricorda che il Fondo non è più alimentato perché i nuovi meccanismi della determinazione della tariffa non lo prevedono e ribadisce anche in questa sede che al momento i distretti stanno preparando la bozza del regolamento e non appena pronta sarà condivisa anche con le Associazioni dei Consumatori. Il documento firserà i requisiti che dovranno avere le famiglie affinché possano utilizzare questo fondo.

Il Dott. Casarino riferisce ai presenti che è stato fatto un incontro con i tre distretti sociosanitari della Provincia della Spezia per discutere sulle possibili modalità di utilizzo.

La Consulta Provinciale per il Servizio Idrico si chiude alle ore 12.30.

La Spezia li 08/07/2016

Il Direttore dell'ATO EST: Provincia della Spezia

Dott. Marco Casarino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Casarino', written over a horizontal line.